

COMPORAMENTI DA TENERE E PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente percepibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). Avvertita la scossa i comportamenti da seguire sono:

- 1) Mantenere la calma, non correre, non spingere, non gridare;
- 2) Restare in classe, è preferibile attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro piuttosto che precipitarsi all'esterno;
- 3) Cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- 4) Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi;
- 5) Portarsi nella propria classe o in quella più vicina se durante la scossa si è nei corridoi o nel vano delle scale;
- 6) Se nel piano di evacuazione è previsto l'uso delle scale interne, mantenersi sempre dalla parte del muro;
- 7) Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche;
- 8) Evitare di "ripararsi" sotto tettoie, cornicioni e balconi.

COMPORAMENTI DA TENERE E PROCEDURE DA ATTUARE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

FRANE: Non ci sono muri che arrestino una frana. Spesso le frane si muovono in modo repentino.

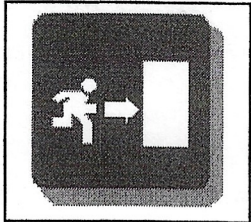
- 1) Evitare, in particolar modo durante le piogge di transitare in aree già sottoposte ad eventi franosi.
- 2) Informarsi sulla presenza di frane nel territorio. Osservare muri e manufatti, spesso prima di una frana si possono notare lesioni o fratturazioni. Alcuni muri tendono a ruotare.
- 3) Tenersi informati sulle condizioni meteo ascoltando radio, televisione ed internet seguendo anche l'evoluzione degli eventi ed i livelli di criticità meteo.
- 4) Durante una frana, se questa viene verso di voi, allontanarsi e raggiungere una posizione elevata e stabile. Se ciò non è possibile rannicchiarsi e proteggere la testa. Non soffermarsi sotto pali o tralicci che potrebbero crollare. Non avvicinarsi al ciglio della frana e segnalare il pericolo ad altre persone o automobili che sopraggiungono.
- 5) Dopo una frana allontanarsi dall'area in cui si è verificata, potrebbero verificarsi ulteriori frane.
- 6) Controllare se vi siano feriti nell'area della frana e segnalarli ai soccorritori. Verificare se vi siano persone che necessitano di assistenza, come disabili, bambini e anziani.
- 7) Riportare alle autorità competenti la rottura di eventuali linee elettriche o interruzione di strade o ferrovie. In caso di perdite di gas **NON** avvicinarsi ed avvisare i Vigili del Fuoco.

ALLUVIONI:

- 1) Sintonizzarsi sulle stazioni video e radio locali per attingere notizie utili. Salvaguardare i beni in zone allagabili solo se si è in massima sicurezza.
- 2) Bloccare le porte di cantine e seminterrati.
- 3) Evitare di avventurarsi per strada, anzi rientrare al più presto o, se si è lontani da casa, cercare ospitalità.
- 4) **In casa.** Chiudere gli impianti di gas e riscaldamento evitando di venire a contatto con la corrente elettrica con le mani bagnate. **NON** usare l'ascensore per salire ai piani alti. **NON** scendere nelle cantine o nei seminterrati per salvare oggetti di vario genere. Evitare di salvare l'auto o attrezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti o essere travolti da questi.
- 5) **A scuola.** Tenersi informati sugli eventuali livelli di criticità meteo e le relative ordinanze del Sindaco. In fase di allarme portarsi sui piani elevati.
- 6) **In auto.** Evitare l'uso dell'automobile se non è strettamente necessario. Non tentare di raggiungere necessariamente la destinazione prevista. Evitare di transitare lungo argini o corsi d'acqua, sopra ponti, passerelle o sottopassi. Parcheggiare l'automobile in luogo sicuro, lontano da corsi d'acqua ed in zone in cui si intralcia la circolazione, evitando così di bloccare i soccorsi.
- 7) Usare il telefono solo in caso di necessità evitando di sovraccaricare le linee.
- 8) **Dopo.** Prestare la massima attenzione alle indicazioni delle autorità di Protezione Civile attraverso radio, TV ed internet.
- 9) Evitare il contatto con le acque che potrebbero essere inquinate, quindi non bere acqua di cui non si conosce la provenienza.
- 10) Prestare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito.
- 11) Gettare via i cibi che sono venuti a contatto con le acque dell'alluvione.
- 12) Prestare attenzione ai pozzi, agli impianti fognari danneggiati, alle fosse settiche: tutto ciò potrebbe essere fonte di rischio igienico-sanitario.

COMPORAMENTI DA TENERE E PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO

- 1) Mantenere la calma, non spingere, non gridare;
- 2) Se si sviluppa un incendio all'interno dell'aula in cui ci si trova, uscire subito chiudendo la porta, per evitare di alimentare la fiamma, quindi dare l'allarme;
- 3) Se l'incendio si sviluppa fuori dell'aula in cui ci si trova e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta della stanza e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati, quindi aprire la finestra e chiedere soccorso;
- 4) Se il fumo impedisce di respirare, mettersi un fazzoletto possibilmente bagnato davanti alla bocca per filtrare l'aria, quindi sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire in alto);
- 5) Quando si usa l'estintore, dirigere il getto alla base della fiamma;
- 6) Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma;
- 7) Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio.



EVACUAZIONE DELLA SCUOLA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

- 1) Nel caso sia necessario evacuare la scuola, il personale ausiliario provvede a dare l'allarme (suono ininterrotto tipo antifurto). Il personale ausiliario provvede quindi ad aprire tutte le porte esterne di emergenza e a presidiare i punti nevralgici dei diversi piani dell'edificio (uscite e scale d'emergenza) per consentire un più ordinato deflusso della scolaresca.
- 2) **Gli alunni e gli insegnanti interrompono immediatamente l'attività in corso** e si dispongono ad uscire secondo l'ordine di evacuazione indicato nelle planimetrie, **lasciando in classe ogni effetto personale (cartelle, libri, abiti).**
- 3) La scolaresca esce dalla classe in fila indiana con l'alunno capofila in testa; l'insegnante chiude la fila per verificare che nessun alunno rimanga inavvertitamente all'interno dell'edificio; se sono presenti due insegnanti, uno si colloca in testa alla fila ed uno in coda. Gli alunni disabili sono aiutati dal personale appositamente incaricato dell'assistenza alla persona e dall'insegnante di sostegno o in assenza di dette figure dall'insegnante di classe. **L'insegnante porta con sé il registro di classe per il successivo controllo dei presenti.** Le porte delle aule devono essere lasciate aperte per poter verificare che tutti siano usciti.
- 4) Nel caso in cui venga rilevata l'assenza di un alunno (es. in quel momento è in bagno), **il docente lo comunica al coordinatore dell'emergenza** o ad un addetto alla squadra di emergenza una volta usciti dalla classe;
- 5) Si abbandona l'edificio seguendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie e si raggiunge (senza correre, spingere o accalcarsi alle uscite) il punto sicuro di raccolta all'esterno dell'edificio; **una volta usciti dall'edificio, non si deve interrompere la fila e disperdersi all'esterno, ma si deve proseguire in modo ordinato dirigendosi al punto di raccolta stabilito.**
- 6) Raggiunto il punto sicuro, l'insegnante fa l'appello per accertarsi che tutti gli alunni siano presenti.
- 7) Quando tutti i locali sono stati evacuati, il personale ausiliario abbandona l'edificio;
- 8) Aspettare il cessato allarme, che verrà comunicato dal Dirigente o da altra persona preposta, ed eventualmente rientrare in classe in modo ordinato.